

Morta Maria Antonietta Alberti avviò il recupero di S. Brigida

Maria Antonietta Alberti ha lavorato tanto nell'ombra. È scomparsa lunedì scorso, a 78 anni, dopo una lunga malattia.

Lascia due figli e il suo esempio. C'è molta coerenza fra quello che ha fatto per vivere e quello che ha fatto per passione. Era archeologa e insegnante. Per l'Università aveva seguito a lungo gli scavi in

Puglia, costruendosi una specializzazione nelle ricerche sul popolo dei Dauni, dedicandosi in particolare alle stele e rimanen-

do legata per sempre allo studio delle pietre e del loro significato. Poi ha insegnato lettere al Leopardi e trasferito la sua cultura a generazioni di ragazzi.

Attività intellettuale e pratica che, una volta in pensione, ha trasferito in un'applicazione costante al recupero della zona dove abitava da una decina d'anni: Santa Brigida. Viveva in un casggiato che fu il dormitorio delle monache brigidine, un tempo chiuso da mura, poi reso irriconoscibile dalla speculazione edilizia. Il monastero è diventato il fulcro delle sue ricerche storiche e così ne ha diffuso la conoscenza a vicini e abitanti, per renderli coscienti della qualità, della



Maria Antonietta Alberti

bellezza e del valore di una parte della città a lungo svalutata dal degrado.

Piano piano ha dato impulso ad attività che hanno ridato vita a tutto il quartiere. Per questo in tanti le sono grati e la ricordano. Ha organizzato le visite guidate con la creazione di un percorso, illustrato da pannelli, che unisce Castello d'Albertis al mare, attraverso le crose e i giardini del convento. Ha curato la pubblicazione di un giornalino di quartiere e un libro sulla storia del monastero di Santa Brigida. Ha organizzato il corso sulla storia di Genova che sta regolarmente proseguendo presso il circolo Vega. Era la colonna portante del Comitato Santa Brigida. Aveva ancora un obiettivo: il restauro dell'arco di Santa Brigida. Se ne fa carico l'omonimo Comitato, di cui Maria Antonietta Alberti è stata la colonna portante. Cose che non si dimenticano.

Quegli
scavi
in Puglia

Il libro sul
monastero
del quartiere